

## Piano Strategico Area Vasta Lecce 2005/2015



CONVENZIONE EX ART. 30 D. LGS 18 AGOSTO 2000 N° 267  
AVENTE AD OGGETTO:

L' ATTUAZIONE DEL  
PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA LECCE 2005-2015  
UN PONTE VERSO LO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE CULTURALE.

**CONVENZIONE  
EX ART. 30 T.U.E.L.**

**PER L'ATTUAZIONE  
DEL  
Piano Strategico di Area Vasta Lecce 2005-2015  
*Un ponte verso lo sviluppo economico sociale culturale***

L'anno demiladeci, il giorno ..... del mese di ..... nella sede municipale di Lecce

**TRA**

- **Il COMUNE DI LECCE**, in persona del Sindaco, rappresentante legale pro-tempore, **Paolo Perrone**, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Lecce, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80008510754;
- La **PROVINCIA DI LECCE** in persona del Presidente, rappresentante legale pro-tempore, \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la Sede dell'Amministrazione Provinciale il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale dell'Ente rappresentato è C.F. 80000840753;
- **Il COMUNE DI ARNESANO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80001410754;
- **Il COMUNE DI CALIMERA**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 93000030754;
- **Il COMUNE DI CAMPI SALENTINA**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80008850754 - P.I. 02046310757;
- **Il COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80010610758 – P.I. 03355100755;
- **Il COMUNE DI CARMIANO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80010510750;

- Il **COMUNE DI CASTRI' DI LECCE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80011350750;
- Il **COMUNE DI CAVALLINO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80011020759 – P.I. 01155110750;
- Il **COMUNE DI COPERTINO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80008830756 – P.I. 02255920759;
- Il **COMUNE DI GALATINA**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. 28 del 24/06/2008, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80008170757 – P.I. 02200200752;
- Il **COMUNE DI GALATONE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 82001290756 – P.I. 02377220757;
- Il **COMUNE DI GUAGNANO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80011200757;
- Il **COMUNE DI LEQUILE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80008810758;
- Il **COMUNE DI LEVERANO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80008070759;
- Il **COMUNE DI LIZZANELLO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80010200758;
- Il **COMUNE DI MARTIGNANO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80012330751;
- Il **COMUNE DI MELENDUGNO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della



- Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80010060756;
- **Il COMUNE DI MONTERONI DI LECCE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 93003530750;
  - **Il COMUNE DI NARDO'**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 82001370756;
  - **Il COMUNE DI NOVOLI**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80001090754 – P.I. 01137600753;
  - **Il COMUNE DI PORTO CESAREO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 82002360756;
  - **Il COMUNE DI SALICE SALENTINO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80001370750 – P.I. 00823670757;
  - **Il COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 8009690753;
  - **Il COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80010600759;
  - **Il COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 8008630750;
  - **Il COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 8009930753;
  - **Il COMUNE DI SQUINZANO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n            del            , esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80001050758;

- Il **COMUNE DI SURBO**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. .... del ....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 01862180757
- Il **COMUNE DI TREPUIZZI**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n.....del....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 00463680751;
- Il **COMUNE DI VEGLIE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. .... del ....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 00462560756;
- Il **COMUNE DI VERNOLE**, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede della propria Amministrazione, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. .... del ....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è C.F. 80010490755 – P.I. 02378100750;
- L'**Unione di Comuni "UNION TRE"** in persona del Presidente rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede del Comune di....., il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. .... del ....., esecutiva; il quale dichiara che il numero di codice fiscale dell'Ente rappresentato è.....
- L'**Unione di Comuni "UNIONE DEL NORD SALENTO"** in persona del Presidente rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede del Comune di....., il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n.....del....., esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale dell'Ente rappresentato è.....

#### PREMESSO CHE

In esecuzione a quanto stabilito nell'atto convenzionale ex art. 30 T.U.E.L., sottoscritto in data 09/10/2008, per l'elaborazione, implementazione ed avvio operativo del piano strategico di area vasta Lecce 2005/2015 gli enti del raggruppamento, che risulta così composto: Comune di Lecce (capofila), provincia di Lecce, comuni di Arnesano, Calimera, Campi Salentina, Caprarica di Lecce, Carmiano, Castrì di Lecce, Cavallino, Copertino, Galatina, Galatone, Guagnano, Lequile, Leverano, Lizzanello, Martignano, Melendugno, Monteroni di Lecce, Nardò, Novoli, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Sogliano Cavour, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Veglie, Vernole, Unione dei comuni del Nord Salento e Union 3, hanno portato a compimento le fasi previste dalle Linee Guida regionali per la pianificazione strategica, pubblicate sul BURP n. 104 del 20/07/2007 nel rispetto di modi e tempi.

In seguito all'approvazione definitiva dei Documenti da parte dell'Assemblea interistituzionale del 27/10/08, con nota dell'Area Vasta Lecce prot. n° 130088/08 del 27 ottobre 2008 sono stati trasmessi i documenti relativi al II° SOTTOPROCESSO di pianificazione, poi integrati in via definitiva con nota dell'area vasta Lecce Prot. n. 0070837/2009 del 5 giugno 2009 in risposta alle osservazioni del NVVIP della regione Puglia.

L'ufficio di Piano strategico ha contestualmente provveduto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in merito al processo di Valutazione Ambientale Strategica ed ha ottenuto parere motivato da parte dell'autorità competente, ai sensi dell'Art. 15, del D. Lgs 152/2006 con determinazione dell'Ufficio Regionale V.A.S. n° 36 del 15/02/2010 pubblicata sul BURP n° 52 del 18/03/2010.

In data 16 marzo 2010 la Regione Puglia con nota prot. AOO\_006/257 ha comunicato l'atto n° 238 del 15/03/2010 con cui il NVVIP esprime parere positivo in ordine alla rispondenza della versione definitiva del Piano Strategico e (PUM) di Area Vasta Lecce 2005/2015 con le Linee Guida.

In data 30 luglio 2010 con nota prot. 0099745 l'ufficio di piano ha altresì provveduto all'invio dell'elaborato: "RAPPORTO AMBIENTALE - Risposta Osservazioni parere motivato regione - Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione V.I.A. e politiche energetiche/VAS 15 febbraio 2010 n. 36" quale 1° aggiornamento ai documenti V.A.S., successivamente integrato dall'allegato al Rapporto Ambientale "Aggiornamento al 14 ottobre 2010".

### RILEVATO CHE

Il Piano Strategico è preminentemente il disegno politico dello sviluppo urbano e di area vasta di medio-lungo periodo, che persegue la competitività in chiave sovra-locale, tramite la costruzione di patti tra gli attori istituzionali, sociali ed economici nella città e nel suo territorio e tramite la promozione di reti di alleanze, nazionali e transnazionali, tra città e territori.

La pianificazione strategica di Area Vasta Lecce si configura come un nuovo metodo di governance urbana, un percorso di adesione volontaria degli attori locali intorno ad una visione strategica che mira al riequilibrio socio-economico dell'Area Vasta, al rilancio della competitività e della coesione territoriale e allo sviluppo di strategie di internazionalizzazione secondo una STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO INTEGRATO, INTERSETTORIALE E PARTECIPATIVO.

Il processo di pianificazione strategica di Area Vasta Lecce persegue una logica di integrazione orizzontale e verticale delle azioni territoriali, finalizzata alla promozione di una allocazione efficace ed efficiente delle risorse orientata allo sviluppo ed alla crescita, facendo leva su tre tematismi TURISMO, AMBIENTE, CULTURA, e identifica priorità, obiettivi e progetti strategici di qualità coerenti con le vocazioni territoriali in un'ottica di integrazione, al fine incidere sulle leve del cambiamento culturale, economico, sociale ed ambientale, innovando i modelli tradizionali di governo del territorio e di cooperazione interistituzionale.

Allo stato risulta chiusa la fase di elaborazione e si è avviata quella di implementazione del programma in attuazione alla D.G.R. n. 917 del 26/05/2009, nel rispetto delle procedure previste per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta ed in relazione alla dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per ciascuna area vasta.

L'Ufficio di Piano Strategico ha supportato la Cabina di regia per le attività inerenti la definizione dei Progetti Stralcio di A.V. Lecce coerentemente alla nuova articolazione delle risorse finanziarie disponibili.

L'elenco degli interventi proposto alla Regione ha avviato la fase istruttoria da parte dell'AdG del P.O. FESR 2007-2013 attraverso specifici incontri fissati con i Responsabili di Asse/Linea di Intervento coinvolti nel processo e con le singole Aree Vaste ed ha portato in data 28.12.2009 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2685 e n. 9 dell'11/01/2010 all'approvazione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta Lecce e alla definizione delle condizioni di attuazione e dei crono programmi attuativi dei singoli interventi.

Tale provvedimento ha altresì avviato un'ulteriore fase di definizione relativa alla individuazione di progetti a valere su linee di intervento la cui dotazione finanziaria non fosse stata ancora puntualmente assegnata o richiedesse una progettazione coordinata dalla stessa Regione con le altre Aree Vaste, determinando una serie di ulteriori attività da svolgere ai fini dell'istruttoria tecnico-finanziaria degli interventi e imputandone la responsabilità all'Area Vasta, riconoscendone funzioni di monitoraggio, sorveglianza e controllo connesse alla programmazione comunitaria, nonché, per specifiche Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, la realizzazione di interventi denominati "a rete", con gestione unitaria dell'intervento imputabile ad un Ente capofila.

La stessa la Regione, verificata la complessità riscontrata nell'attuazione dei programmi stralcio delle 10 Aree Vaste, ha provveduto a modificare le condizioni per l'avvio dei singoli interventi costituenti ciascun programma stralcio e a dare indicazioni in merito alle dotazioni finanziarie delle linee di intervento non ancora assegnate in modo puntuale a progetti, attraverso la D.G.R. n. 1304 del 27/05/2010.

Nell'ambito del Programma stralcio citato rientrano risorse afferenti anche a linee di intervento del PO FESR Puglia 2007-2013 la cui attivazione è legata a logiche di rete a valenza territoriale e che richiedono la individuazione di responsabilità operative ed istituzionali unitarie atte garantire la sostenibilità delle operazioni, il loro avanzamento, il monitoraggio e controllo e le interazioni con i competenti servizi regionali, sino alle rendicontazioni e collaudi finali, quali le linee 2.4.1 e 1.5.1 rispettivamente "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale" e Azione 1.5.2 Sviluppo dei Servizi di E-government nella Pubblica Amministrazione Regionale e Locale."

### CONSIDERATO

Che il Piano strategico individua e promuove le strategie di sviluppo locale in un'ottica del sistema con le opportunità offerte dalle politiche infrastrutturali europee, nazionali e regionali, per coglierne le esternalità in termini di: riduzione delle distanze spazio-temporali tra città e tra territori; superamento delle perifericità; costruzioni di reti di città motivate e sostenute da strategie di sviluppo complementare praticabili, anche in termini di accessibilità.

Che la versione finale del documento di Piano Strategico di Area Vasta Lecce e relativi allegati, così come approvata dal NVVIP, costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto e pertanto alla stessa si rinvia espressamente in ordine agli obiettivi cui è finalizzato l'accordo.

Che tali documenti contengono anche il raccordo con le linee generali della programmazione regionale ed in particolare con gli assi prioritari del PO-FESR 2007/2013.

Che al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi e alle azioni previste nel piano, si rende necessario procedere alla individuazione e costituzione delle strutture tecnico amministrative deputate a sovrintendere alla Governance del Processo a ad assicurare gli adempimenti procedurali connessi alla fase attuativa del piano.

Che le aree vaste sono chiamate nell'ambito della Programmazione Unitaria POR Puglia 2007-2013 a partecipare ai processi di concertazione e promuovere collaborazioni di natura programmatica e pianificatoria con le strutture di programmazione regionali e/o altri enti, istituzioni a livello locale e nazionale per la definizione ed attuazione di strumenti programmatici o di pianificazione quali quelli, a titolo di esempio, di seguito specificati:

- POIN TURISMO e POIN ENERGIA;
- PIP - "Piano Integrato Plurifondo" ;
- SAC - Sistemi Ambientali e Culturali;
- STT - "Sistema Turistico Territoriale Programma di sviluppo sistema turistico del Salento".

Insieme ad altri che successivamente potranno profilarsi quali elementi essenziali del circuito della pianificazione e programmazione delle politiche place-based dello sviluppo regionale

Che la Regione Puglia vincola l'attuazione di alcuni interventi di sistema che insistono su più comuni alla costituzione ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. dell'ufficio UNICO di area VASTA deputato a garantire unitarietà al processo e curare le relazioni con i competenti organi regionali .

Che appare a tal fine opportuno disciplinare in dettaglio le modalità di attuazione di tali interventi e individuare la struttura organizzativa deputata alla gestione delle fasi connesse all'attuazione del Piano Strategico di Area Vasta.

### PRESO ATTO

- Della convenzione ex art. 30 T.U.E.L. sottoscritta in data 09/10/2008 per l'elaborazione implementazione ed avvio operativo del piano strategico di area vasta Lecce 2005/2015;
- del Regolamento degli organi di indirizzo e gestione approvato dall'Assemblea Interistituzionale in data 27 settembre 2007 e delle Regole di funzionamento della Task force di progetto approvate dalla Cabina di Regia in data 14 gennaio 2008;
- della versione finale del documento di Piano Strategico Area Vasta Lecce 2005/2015 e relativi allegati aggiornata a maggio 2009 e del Piano Urbano della Mobilità aggiornato a luglio 2009;

- dei documenti connessi al processo di Valutazione Ambientale Strategica aggiornati ad aprile 2009 e dei successivi aggiornamenti e integrazioni;
- del parere motivato di cui alla determinazione Ufficio Regionale V.A.S. n° 36 del 15/02/2010, pubblicato sul BURP n° 52 del 18/03/2010;
- del parere del NVVIP della Regione Puglia n° 238 del 15/03/2010.

#### VISTO

- le deliberazioni consiliari in epigrafe richiamate ed allegato al presente atto, con le quali si è conferito mandato ai rispettivi rappresentanti per la stipula della seguente Convenzione;
- l'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO, E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ARTICOLO 1 PREMESSA

1.1 La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### ARTICOLO 2 OGGETTO

2.1 La presente Convenzione ha per oggetto lo svolgimento in modo coordinato, unico ed associato tra i Comuni sottoscrittori di tutte le attività, le funzioni, i compiti e le operazioni relativi al coordinamento, monitoraggio e attuazione del piano strategico di Area Vasta Lecce 2005/2015 "Un ponte verso lo sviluppo economico sociale culturale" edel Piano Urbano della Mobilità fino alla eventuale approvazione e attivazione, da parte dei preposti organi, di eventuale Organismo Intermedio di gestione.

2.2 Il presente atto definisce i rapporti amministrativi ed economici-finanziari tra gli enti sottoscrittori, al fine di suddividere gli oneri ed i risultati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità. In particolare, la Convenzione disciplina - secondo principi di legittimità, di legalità, di trasparenza, di economicità e di efficienza - la modalità di gestione degli eventuali successivi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari che saranno ottenuti per la realizzazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005-2015.

2.3 Tale atto disciplina, altresì, in forma associata la struttura amministrativa pubblica responsabile del coordinamento del PS e del PUM, che potrà costituirsi quale unico centro di spesa, se previsto, relativamente ai fondi attribuiti al PS e al PUM compresi i cofinanziamenti ed eventuali integrazioni finanziarie concesse dalla Regione o altro ente.

#### ARTICOLO 3 FINALITÀ

3.1 Le parti, al fine di migliorare il raccordo tra le rispettive competenze nell'ambito del processo di pianificazione strategica, stabiliscono di dare prosecuzione a quanto già avviato con la sottoscrizione dell'atto convenzionale avvenuta il 09/10/08 attraverso l'attivazione di una comune azione ed un rapporto di collaborazione proficua nel rispetto dell'autonomia, delle prerogative e delle competenze istituzionali di ciascun Ente.

3.2 La modalità di gestione, definita nel presente Atto, è finalizzata a regolare e svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi correlati alle fasi di attuazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005-2015 prevedendosi la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie e conseguentemente:



- l'articolazione della struttura organizzativa deputata alla gestione delle fasi connesse all'attuazione del PS di Area Vasta, nel rispetto di una piena condivisione della visione strategica, in cui si ricompongono aspetti sociali, economici, culturali ed ambientali coerentemente alle vocazioni territoriali;
- i rapporti tra gli Enti sottoscrittori appartenenti al raggruppamento di Area Vasta;
- i rapporti tra gli Enti e il Comune Capofila;
- le funzioni dell'Ufficio di Piano Strategico e dell'Ufficio Unico di Progetto.

#### **ARTICOLO 4 ORGANI**

4.1 La struttura organizzativa che svolge le attività di indirizzo strategico si articola nei seguenti organi:

- ❖ CABINA DI REGIA
- ❖ ASSEMBLEA INTERISTITUZIONALE
- ❖ ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

#### **ARTICOLO 5 STRUTTURE DI SUPPORTO**

5.1 Sono strutture di supporto:

- ❖ RESPONSABILE UNICO DEL PROGRAMMA
- ❖ UFFICIO DI PIANO e UFFICIO UNICO DI PROGETTO
- ❖ TASK FORCE DI PROGETTO

#### **ARTICOLO 6 CABINA DI REGIA**

6.1 La Cabina di Regia è composta dai seguenti soggetti, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Interistituzionale del 27 settembre 2007:

- Sindaco del Comune di Lecce Ente Capofila, in qualità di Presidente;
- Presidente della Provincia di Lecce;
- in rappresentanza delle Unioni aderenti al Piano Strategico: Presidente Unione del Nord Salento e Presidente dell'Union Tre;
- in rappresentanza dei Sindaci appartenenti all'Area Vasta, secondo il criterio del Comune con maggior numero di abitanti: Sindaco del Comune di Nardò e Sindaco del Comune di Galatina;
- in rappresentanza dei Comuni appartenenti all'Area Vasta, secondo il criterio della territorialità: Sindaco del Comune di Calimera, Sindaco del Comune di Vernole, Sindaco del Comune di San Cesario.

6.2 La Cabina di Regia espleta funzioni di indirizzo politico nella fase di definizione e attuazione del PS e PUM e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea interistituzionale. Nello specifico sono demandate alla Cabina di Regia le funzioni di:

- elaborazione delle linee guida politiche e strategiche da perseguire attraverso la predisposizione di atti programmatici e di impulso, da sottoporre all'Assemblea interistituzionale, per l'approvazione;
- raccordo interno tra gli organi di indirizzo di cui all'art. 4 e di supporto di cui all'art. 5, affidando specificatamente ai singoli organi obiettivi di lavoro intermedi, compiti e attività necessari nelle diverse fasi connesse all'attuazione del PS e PUM, nel rispetto delle indicazioni dei competenti organi, in ragione dei procedimenti attivati dalla programmazione regionale o altro ente finanziatore;
- attribuire la funzione di ente attuatore per gli interventi che riguardano più comuni (interventi a rete) e approvarne gli atti tecnici ove necessario ai fini dell'ottenimento delle risorse eventualmente assegnate;
- adozione di eventuali provvedimenti, che si rendessero necessari, nei confronti degli Enti sottoscrittori inadempienti agli obblighi discendenti dalla presente convenzione.

6.3 Per ragioni di necessità e urgenza assolve ai compiti demandati all'Assemblea Interistituzionale.

#### **ARTICOLO 7**

## FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA

7.1 La Cabina si riunisce su convocazione del Presidente, Sindaco del Comune di Lecce o da un suo delegato, contenente l'ordine del giorno e trasmessa agli altri componenti, almeno 3 giorni prima della seduta. La convocazione della Cabina di Regia può essere motivatamente richiesta al Presidente, da almeno 1/5 dei componenti del suddetto organo e trasmessa all'Ufficio di Piano. Qualora la richiesta non venga accolta, il Presidente deve darne notizia nella prima seduta utile, specificando i motivi del mancato accoglimento.

7.2 Il Sindaco del Comune di Lecce, o un suo delegato, presiede e regola lo svolgimento della seduta. La seduta è valida in presenza di 5 componenti. I componenti della Cabina di Regia possono delegare un Assessore o un Consigliere Comunale per la sostituzione nelle riunioni. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta, consegnata al Segretario verbalizzante prima della riunione.

7.3 Le decisioni sono assunte con voto palese e con il voto favorevole di tutti i presenti.

7.4 Quando la Cabina di Regia decide in merito ad un indirizzo strategico che riguarda specificatamente un territorio comunale ricompreso nell'Area Vasta, è necessario acquisire, prima della votazione, il parere scritto del Sindaco del Comune interessato, qualora non abbia già una sua rappresentanza all'interno della Cabina di Regia, o convocarlo appositamente per la discussione del punto all'ordine del giorno di sua competenza.

7.5 Le decisioni della Cabina di Regia assumono la veste di verbale, che è l'atto che documenta la volontà espressa dall'organo. Viene redatto dal segretario generale del comune capofila, sottoscritto dal Responsabile Unico di Programma (dirigente dell'UFFICIO DI PIANO) e controfirmato dal Coordinatore Istituzionale

7.6 Gli indirizzi politici definiti dalla Cabina di Regia vengono comunicati agli altri organi di indirizzo e gestione (ASSEMBLEA INTERISTITUZIONALE, ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI) che sono tenuti a rispettare, per quanto di propria competenza, le linee politiche strategiche e programmatiche. La Segreteria tecnica interna all'Ufficio di Piano garantisce la regolarità del flusso comunicativo e informativo tra i suddetti organi.

## ARTICOLO 8 ASSEMBLEA INTERISTITUZIONALE

8.1 L'Assemblea Interistituzionale è costituita dai seguenti soggetti:

- Il Sindaco di Lecce, Ente Capofila: Coordinatore Istituzionale;
- Il Presidente della Provincia;
- I Sindaci dei Comuni sottoscrittori della presente Convenzione.

8.2 L'ASSEMBLEA INTERISTITUZIONALE è la struttura di indirizzo strategico del Piano al quale sono attribuite le seguenti funzioni:

- ❖ approvare il Documento di Piano Strategico di Area Vasta Lecce 2005/2015, il PUM e tutta la documentazione connessa al procedimento;
- ❖ garantire il consolidamento di modelli di governance partecipativi attraverso le relazioni con il Partenariato economico-sociale che determinino condivisione sulle scelte e le decisioni strategiche preminenti;
- ❖ definire gli indirizzi strategici per le fasi connesse all'attuazione del Piano Strategico;
- ❖ approvare le linee d'intervento relative ai progetti strategici di qualità, sulla base di quanto elaborato dalla Task Force di progetto e indicato nel documento di piano ed in relazione ai procedimenti attivati dalla programmazione regionale o di altro ente promotore/finanziatore;
- ❖ approvare con cadenza almeno annuale il parco progetti aggiornato del PS di Area Vasta Lecce e ove necessario l'eventuale piano annuale degli interventi da realizzarsi;
- ❖ approvare gli atti programmatici e di impulso, formulati dalla Cabina di Regia di cui al punto 6.2, per la definizione e attuazione dei programmi e/o delle azioni finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali eventualmente attribuite per la realizzazione degli interventi previsti dal PS e dal PUM;
- ❖ deliberare l'eventuale modifica della composizione della Cabina di Regia;
- ❖ approvare il rapporto di coordinamento/monitoraggio relativo alle diverse fasi di attuazione del piano con cadenza almeno annuale.

- ❖ approvare il preventivo ed il consuntivo annuale di gestione per il funzionamento dell'Ufficio di Piano di cui al successivo art. 12.

## ARTICOLO 9 FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA INTERISTITUZIONALE

9.1 I Sindaci sottoscrittori del presente Atto possono delegare un Assessore o un Consigliere Comunale per la sostituzione in Assemblea. Nel caso in cui l'ente sia commissariato può essere delegato alla partecipazione anche il segretario generale.

9.2 I Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione del Nord Salento e all' Union Tre possono delegare il proprio Presidente a partecipare alle sedute assembleari. In tal caso il Presidente, delegato dai Comuni delle Unioni, esprime un numero di voti pari al numero di deleghe conferite.

9.3 La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare, consegnata al Segretario verbalizzante prima della riunione .

9.4 L'Assemblea Interistituzionale si riunisce generalmente presso il Comune di Lecce, Palazzo Carafa - Via Rubichi n. 1, ogni qualvolta il Coordinatore Istituzionale lo ritenga necessario. La convocazione dell'Assemblea può essere motivatamente richiesta da almeno 1/4 dei Sindaci appartenenti al Raggruppamento di Area Vasta, a tal fine non si computa il Presidente delle Unioni. Qualora la richiesta non venga accolta, il Coordinatore Istituzionale deve darne notizia nella prima seduta utile, specificando i motivi del mancato accoglimento.

9.5 Il Coordinatore Istituzionale convoca l'Assemblea Interistituzionale con avviso contenente il giorno, l'ora e l'elenco degli argomenti da trattare, qualora lo ritenga necessario può formulare anche un ordine del giorno aggiuntivo, dandone comunicazione secondo le ordinarie regole, entro i tre giorni precedenti la data di convocazione.

9.6 Le convocazioni si distinguono in: convocazioni ordinarie e convocazioni d'urgenza. Per le suddette convocazioni l'avviso deve essere trasmesso a cura della Segreteria tecnica dell'Ufficio di Piano Strategico, entro 5 giorni dalla seduta nel caso di convocazioni ordinarie e di 2 giorni in caso di convocazione per motivi di estrema urgenza, esplicitati nell'avviso stesso.

9.7 In prima convocazione l'assemblea si considera validamente costituita quando è rappresentata da almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto. In seconda convocazione la seduta si ritiene valida in presenza di almeno 1/3 dei componenti.

9.8 Le decisioni sono assunte con voto palese e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti all'Assemblea. Il Coordinatore Istituzionale accerta la validità delle votazioni.

9.9 La composizione della Cabina di Regia può essere modificata esclusivamente con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Assemblea interistituzionale.

9.10 Le decisioni dell'assemblea interistituzionale assumono la veste di verbale, che è l'atto che documenta la volontà espressa dall'assemblea. Viene redatto a cura del segretario generale del comune capofila, sottoscritto dal Responsabile Unico di Programma (dirigente dell'UFFICIO DI PIANO) e controfirmato dal Coordinatore Istituzionale.

9.11 I verbali sono raccolti e depositati presso l'ufficio di PS a cura del segretario generale del comune capofila, sono messi a disposizione per presa visione a chi ne faccia richiesta e vengono trasmessi per competenza a tutti gli enti sottoscrittori del presente atto.

9.12 Le spese per la partecipazione dei componenti alle riunioni dell'Assemblea Interistituzionale sono a carico dei rispettivi Enti di appartenenza.

## ARTICOLO 10 ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

10.1 L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI è composta dagli stakeholders maggiormente rappresentativi della realtà economica e sociale e della società civile, rappresentanti degli interessi pubblici e privati, sottoscrittori del Protocollo di

intesa per la costituzione del partenariato economico sociale del 04/05/2005 e dell'Atto aggiuntivo per l'allargamento del partenariato economico-sociale del 25/10/2007.

10.2 L'Assemblea degli Associati segue una forma assembleare pubblica, la presidenza è affidata al Sindaco di Lecce – Comune capofila, con funzioni di raccordo fra l'Assemblea degli Associati e l'Assemblea Interistituzionale.

10.3 L'Assemblea degli Associati, attraverso i suoi rappresentanti, delegati a norma di legge, espleta la funzione di portavoce degli interessi economico-sociali del territorio di Area Vasta, ciascuno per quanto di propria competenza, garantendo il proprio contributo nella definizione delle linee strategiche da perseguire.

10.4 L'Assemblea degli Associati si riunisce ogni volta il Presidente lo ritenga necessario e/o funzionale al programma di lavoro. La convocazione dell'Assemblea può essere altresì motivatamente richiesta da almeno 1/4 dei suoi componenti. Il Presidente, convoca l'Assemblea con avviso contenente il giorno della seduta, l'ora e l'elenco degli argomenti da trattare. In sede assembleare il Presidente, o un suo delegato, dichiara aperta la seduta, e ne regola lo svolgimento.

10.5 Il verbale contenente l'esito della seduta verrà trasmesso, a cura della segreteria tecnica dell'Ufficio di Piano, agli altri organi dell'area indirizzo e gestione, che ne prenderanno atto per gli adempimenti consequenziali.

10.6 Le spese per la partecipazione alle riunioni dei componenti dell'Assemblea sono a carico dei rispettivi Enti di appartenenza.

## **ARTICOLO 11 RESPONSABILE UNICO DEL PROGRAMMA**

11.1 Il Responsabile Unico del Programma è dirigente responsabile dell'UFFICIO DI PIANO giusta Delibera di giunta del comune capofila N°612 del 10/12/07 e provvede a:

- curare per tutta durata della convenzione, l'organizzazione tecnica, amministrativa e professionale idonea alla implementazione di tutte le attività di cui in premessa, compresa la gestione in termini unitari e, allo stesso tempo, partecipati dalla pluralità di soggetti che vi aderiscono, di tutti gli atti di natura amministrativa-gestionale occorrenti per il conseguimento dell'obiettivo finale di cui al presente atto;
- curare gli atti amministrativi necessari a conferire operatività esecutiva alle decisioni e agli indirizzi approvati dagli organi dell'area indirizzo e gestione;
- partecipare nell'ambito della Programmazione Unitaria POR Puglia 2007-2013 ai processi di concertazione attivati per le aree vaste e promuovere collaborazioni di natura programmatica e pianificatoria con le strutture di programmazione regionali e/o altri enti, istituzioni a livello locale e nazionale per la definizione ed attuazione degli strumenti programmatici e di pianificazione quali quelli di seguito specificati:
  - POIN TURISMO e POIN ENERGIA;
  - PIP - il Piano Integrato Plurifondo ;
  - SAC - Sistemi Ambientali e Culturali;
  - STT – “Programma di sviluppo sistema turistico del Salento”;e di quelli che in futuro potranno profilarsi quali elementi essenziali del circuito della pianificazione e programmazione delle politiche place-based dello sviluppo regionale in relazione al PS di Area Vasta Lecce 2005-2015
- ad adottare tutti gli atti amministrativi connessi allo svolgimento delle attività di coordinamento del PS e del PUM e per le fasi di attuazione del Piano secondo quanto disciplinato nel presente atto;
- coinvolgere, ove lo ritenga necessario, la Task Force di progetto per le attività connesse a eventuali progettazioni partecipate, partecipazione a bandi e/o a procedure negoziali avviate dai competenti organi di programmazione.
- relazionare alla Cabina di Regia sugli eventuali inadempimenti agli obblighi discendenti dalla presente convenzione, da parte degli enti sottoscrittori, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di conseguenza.

11.2 Inoltre, il Responsabile Unico del Programma partecipa alle sedute della Cabina di Regia, Assemblea Interistituzionale, Assemblea degli Associati, garantendo il coordinamento interno delle attività e il supporto informativo-tecnico necessario all'espletamento delle specifiche funzioni attribuite.

## **ARTICOLO 12 UFFICIO DI PIANO E UFFICIO UNICO DI PROGETTO**

12.1 L'UFFICIO DI PIANO STRATEGICO costituito con Delibera di Giunta Comunale del Comune di Lecce n. 817 del 16/12/2005 e successivamente strutturato con Delibere di G.M. n. 611 e 612 del 10/12/07, che attribuiscono contestualmente le funzioni di Responsabile Unico del Programma al Dirigente dell'Ufficio stesso, costituisce lo strumento operativo e gestionale della struttura convenzionale costituita tra le amministrazioni pubbliche aderenti all'Area Vasta Lecce ed è incardinato nella struttura organizzativa del Comune Capofila.

12.2 L'Ufficio di Piano rappresenta l'UFFICIO UNICO interno al COMUNE DI LECCE quale ENTE CAPOFILA per tutte le attività, le funzioni, i compiti e le operazioni relativi al coordinamento e al monitoraggio delle fasi connesse all'attuazione del piano strategico di Area Vasta Lecce 2005/2015, compreso il funzionamento degli organi di cui all'art.4 e la partecipazione nell'ambito della Programmazione Unitaria POR Puglia 2007-2013 ai processi di concertazione attivati per le aree vaste per la definizione ed attuazione degli strumenti programmatici in itinere.

12.3 La delega di funzioni è infatti disposta nei confronti dell'Amministrazione capofila- Comune di Lecce, abilitata allo svolgimento di tutta l'attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle fasi connesse all'attuazione del piano, secondo il principio di distinzione tra FUNZIONE DI INDIRIZZO, espletata da organi indicati all'art. 4 rappresentativi di tutti gli Enti facenti parte del raggruppamento di Area Vasta, e FUNZIONE DI GESTIONE TECNICA e AMMINISTRATIVA, affidata all'Ufficio di Piano, coordinato dal Responsabile Unico del Programma.

12.4 Nello svolgimento dei compiti di gestione delle azioni finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali eventualmente attribuite per la realizzazione degli interventi previsti dal PS e dal PUM e limitatamente alle sole opere e servizi in cui il comune di Lecce è individuato dalla CABINA DI REGIA quale stazione appaltante, il comune capofila potrà avvalersi di gruppi intersettoriali interni all'ente o delegare la responsabilità del progetto al settore competente per funzioni nell'ambito della propria organizzazione istituendo l'UFFICIO UNICO DI PROGETTO.

12.5 All'UFFICIO UNICO DI PROGETTO sono assegnati tutti i compiti e le funzioni di stazione appaltante di cui all'art. 10 del D.lgs 163/2006, sotto la direzione del RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO, nominato dalla G.M. o altro organo competente dell'ente attuatore. Il RUP di progetto è anche responsabile delle attività connesse alla gestione, monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dalla regione o altro ente.

12.6 All'ufficio di Piano è in ogni caso demandata l'organizzazione tecnica, amministrativa e professionale propedeutica alla gestione delle fasi di coordinamento e monitoraggio del piano strategico e, dunque, costituisce la struttura deputata a svolgere tutti gli atti di natura amministrativa-gestionale in adempimento alle previsioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti per assicurare il funzionamento degli organi di Area Vasta in adempimento alle richieste dei competenti organi regionali.

12.7 Per lo svolgimento di tali funzioni esercitate dall'ufficio di piano, gli enti si impegnano a corrispondere una quota annua di cofinanziamento nei modi e nella misura di cui al successivo art. 18.

## **ARTICOLO 13 FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO**

13.1 L'Ufficio di piano, denominato Ufficio di Piano Strategico, diretto dal responsabile Unico del Programma svolge le seguenti attività:

- appronta tutte le misure amministrative ed organizzative necessarie all'avvio operativo del Piano Strategico di Area Vasta Lecce 2005/2015 ed alla sua attuazione, eseguendo quanto disposto dal Responsabile Unico del Programma, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- supporta, gli organi di indirizzo e gestione nello svolgimento di tutte le attività e recepisce gli orientamenti di indirizzo strategico espressi dalla Cabina di Regia e dall'Assemblea Interistituzionale;

- garantisce il funzionamento degli organi di cui all'art. 4;
- predispone ed invia la relazione di esecuzione ai competenti organi regionali e ove richiesto riferisce sullo stato di attuazione al comitato di sorveglianza;
- cura l'aggiornamento, la modifica e le integrazioni, ove necessario, dei documenti di piano e dei procedimenti ad essi connessi;
- armonizza gli interventi di carattere puntuale con quelli a carattere strategico di sistema (a rete).
- svolge funzioni di coordinamento e di impulso nei confronti dei singoli Comuni beneficiari di interventi puntuali ma non è responsabile dell'attuazione di tali interventi;
- programma e attua le strategie comunicative;
- predispone azioni di ascolto e animazione territoriale, al fine di rendere operativi i principi di partecipazione e cittadinanza attiva;
- identifica e regola le modalità per la creazione di loghi, marchi ed altri elementi di qualificazione, e riconoscimento del Progetto Piano Strategico di Area Vasta Lecce;
- cura l'organizzazione e l'allestimento di seminari, workshop e incontri tematici;
- cura la gestione delle relazioni interne ed esterne, garantendo il flusso comunicativo con gli Enti convenzionati e gli Uffici regionali, provvedendo alla trasmissione di documenti e comunicazioni;
- svolge attività di animazione economica-sociale, promuove partenariati;
- controlla e monitora il corretto funzionamento del modello gestionale di attuazione del piano strategico;
- esercita un'azione di verifica, attraverso una costante attività di monitoraggio, del raggiungimento degli obiettivi di lavoro, dello stato di avanzamento e degli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione del Piano Strategico;
- svolge attività di ricognizione e diffusione delle opportunità di tipo comunitario, nazionale, regionale e locale per lo sviluppo urbano e territoriale degli enti area vasta;
- adotta ogni iniziativa utile per l'attuazione del Piano Strategico e per la corretta attuazione e realizzazione degli interventi;
- supporta gli enti attuatori, laddove espressamente richiesto, nella corretta gestione dei finanziamenti.

13.2 Le ripartizioni o i settori degli enti convenzionati sono tenuti alla collaborazione con l'Ufficio di Piano nei casi in cui ciò sia ritenuto opportuno al fine della predisposizione di tutta la documentazione necessaria a rispondere agli adempimenti connessi con l'area Vasta.

13.3 Nei casi in cui è individuato dall'ente capofila, quale UFFICIO UNICO DI PROGETTO per un intervento a rete, svolge tutti i compiti di stazione appaltante connessi alla gestione, monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dalla regione o altro ente.

## ARTICOLO 14 TASK FORCE DI PROGETTO

14.1 La TASK FORCE è la struttura operativa che assolve funzione di costruzione condivisa dello scenario settoriale e provvede alla progettazione e realizzazione concreta del "Parco progetti" del Piano Strategico di Area Vasta Lecce, per le fasi tecniche di attuazione supporta l'Ufficio di Piano su richiesta del Responsabile Unico di Programma.

14.2 La suddetta struttura è composta da:

- ❖ referenti tecnici dei diversi attori istituzionali, sociali ed economici che hanno aderito al piano, sottoscrivendo l'atto integrativo al Protocollo di intesa del 4 maggio 2005 per l'allargamento del partenariato economico-sociale e culturale.
- ❖ referenti tecnici degli attori economici, sociale e culturali che hanno sottoscritto in data 5 marzo 2008 i n. 16 Protocolli di intesa bilaterali con l'Ente Capofila, per avviare una collaborazione fattiva nell'ambito del processo di pianificazione strategica di Area Vasta Lecce 2005/2015.
- ❖ una rappresentanza di referenti tecnici della Cabina di Regia.

14.3 I componenti della Task Force si suddividono in relazione alle competenze professionali e agli ambiti settoriali di rappresentatività in Gruppi di Progetto. Ciascun Gruppo di progetto si occuperà di un tema specifico e ne acquista automaticamente la denominazione. Pertanto si identificano al momento n. 11 Gruppi di progetto: 1) WELFARE; 2) FRUIZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI; 3) MARKETING TERRITORIALE ED EVENTI; 4) PIANIFICAZIONE STRATEGICA

E SVILUPPO URBANO; 5) GRANDI PROGETTI; 6) AMBIENTE; 7) PUM; 8) SVILUPPO LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE; 9) SVILUPPO RURALE; 10) GOVERNANCE TERRITORIALE; 11) SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA.

14.4 L'intera Task Force di progetto e quindi ciascun Gruppo di progetto è coordinata dal Responsabile Unico di programma, che espleta la funzione di COORDINATORE, garante del raccordo operativo tra le attività dei singoli Gruppi e le azioni dell'Ufficio di Piano.

14.5 Ciascun Gruppo di progetto, ha un RESPONSABILE designato dalla Cabina di Regia che assolve la funzione di collegamento tra il Coordinatore e i referenti del gruppo ed è responsabile in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Gruppo di progetto. Ciascun Responsabile nell'espletamento delle proprie funzioni, potrà attivare gli strumenti di partecipazione che si ritengano necessari, al fine di garantire la massima partecipazione delle parti sociali e dei cittadini a vario titolo interessati o che abbiano manifestato volontà di partecipare ai lavori mediante apposito modulo di autocandidatura, come ad esempio tavoli tematici, seminari, forum.

14.6 Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle *Regole per il funzionamento della Task Force di progetto*, approvate dalla Cabina di Regia il 14 gennaio 2008.

14.7 Qualora il Responsabile Unico di Programma lo ritenga opportuno, la Task Force di progetto può supportare l'Ufficio di Piano per le attività connesse a eventuali progettazioni partecipate, partecipazione a bandi e/o a procedure negoziali avviate dai competenti organi di programmazione.

## **ARTICOLO 15 COMUNE CAPOFILA**

15.1 Gli Enti aderenti riconoscono il Comune di Lecce quale Comune Capofila del PS di area vasta Lecce.

15.2 Il Comune Capofila opera, nell'ambito dell'oggetto della delega, in nome e per conto degli Enti deleganti.

15.3 In particolare gli Enti aderenti, fermo restando le competenze degli organi di cui all'art. 4, delegano al Comune di Lecce la promozione, la eventuale modifica/aggiornamento, il coordinamento e il monitoraggio delle attività connesse all'adozione/approvazione/avanzamento del PS di area vasta Lecce, compresa la fase di realizzazione.

15.4 Per l'attuazione del programma e degli interventi finanziati nell'ambito del PS, le funzioni di espropriazione e di stazione appaltante relativamente alle opere ed ai servizi che ricadono sul territorio di uno solo dei Comuni aderenti al PS, restano di titolarità del relativo Comune (interventi puntuali) che le assolve assumendo la piena responsabilità di attuazione anche con riferimento alle attività connesse alla gestione, monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dalla regione o altro ente.

15.5 Per gli interventi che riguardano più Comuni (interventi a rete) la funzione di ente attuatore è attribuita dalla CABINA DI REGIA.

15.6 In tutti i casi in cui il comune Capofila è stazione appaltante le Amministrazioni convenzionate delegano a sottoscrivere l'eventuale convenzione di finanziamento con la Regione Puglia il rappresentante legale dell'Ente Capofila o suo delegato.

15.7 Per lo svolgimento delle funzioni di ente attuatore il comune capofila potrà avvalersi di gruppi intersettoriali interni all'ente o delegare la responsabilità del progetto al settore competente per funzioni nell'ambito della propria organizzazione istituendo l'UFFICIO UNICO DI PROGETTO di cui al punto 12.5.

15.8 Il Comune di Lecce si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna a svolgere il ruolo di Ente Capofila con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi progettuali sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli Enti.

15.9 In ogni caso il Comune Capofila fornisce alla Cabina di Regia periodiche informazioni con cadenza almeno semestrale e risponde verso gli Enti associati, verso la Regione Puglia e verso i terzi nei limiti finanziari e giuridici di cui alle deleghe conferite e secondo quanto previsto da tutti gli atti di cui alla premessa, fino e non oltre i termini previsti per la rendicontazione.

15.10 Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato "Piano Strategico di area Vasta Lecce" su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita relative a:

- quote conferite per lo svolgimento in modo coordinato, unico ed associato tra i Comuni sottoscrittori di tutte le attività, le funzioni, i compiti e le operazioni relativi al coordinamento e monitoraggio delle fasi connesse all'attuazione del PS di Area Vasta Lecce 2005/2015 "Un ponte verso lo sviluppo economico sociale culturale, comprese le funzioni di coordinamento, impulso e supporto nei confronti dei singoli Comuni beneficiari di interventi puntuali;
- eventuali successivi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari che saranno ottenuti per la realizzazione del PS di Area Vasta 2005-2015 nei casi in cui il comune capofila svolge funzione di stazione appaltante con compiti di gestione, monitoraggio e rendicontazione e tali compiti siano stati espressamente assegnati all'ufficio di piano.

15.11 In tutti gli altri casi in cui si istituisca un UFFICIO UNICO DI PROGETTO diverso dall'Ufficio di Piano il finanziamento sarà contabilizzato nel centro di costo del settore o dell'ente attuatore che ne è responsabile a tutti gli effetti.

## **ARTICOLO 16 RELAZIONE TRA ENTE CAPOFILA E PROVINCIA DI LECCE**

16.1 La Provincia di Lecce di concerto con il Comune di Lecce - Ente capofila- avvalendosi in ogni caso della struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano Strategico- promuove e coordina ogni azione utile e necessaria per verificare e garantire la coerenza delle linee strategiche elaborate per il territorio di Area Vasta, rispetto ad altri strumenti provinciali di pianificazione e programmazione territoriale vigenti o in fase di elaborazione .

16.2 In relazione alla definizione ed attuazione degli strumenti programmatici e di pianificazione indicati nel precedente art. 11, è demandato alla Provincia di Lecce il compito di verificare e garantire il coordinamento e la coerenza strategica delle azioni programmate nell'ambito del territorio provinciale e tra le due Aree Vaste (di Lecce e Casarano)

16.3 Per le finalità di cui ai commi precedenti, la Provincia di Lecce assicura e garantisce il coordinamento e la collaborazione dei propri Settori/Servizi/Uffici competenti con l'Ufficio di Piano Strategico interno all'Ente capofila- Comune di Lecce.

## **ARTICOLO 17 IMPEGNI DEGLI ENTI**

17.1 Gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione s'impegnano a garantire la collaborazione dei propri Settori/Servizi/Uffici competenti con l'Ufficio di Piano Strategico interno all'Ente capofila- Comune di Lecce per rispondere agli adempimenti connessi con le aree vaste. In particolare:

- garantire un'efficace cooperazione interistituzionale, per affrontare la sfida per la crescita e la competitività dell'Area Vasta nella nuova programmazione Europea 2007-2013, anche in vista del rafforzamento della cooperazione internazionale con le aree dei Balcani e del Mediterraneo;
- implementare buone prassi, ad elevato grado di innovatività e di patrimonializzare diffusamente nuove consapevolezze, nuovi criteri di approccio al governo delle trasformazioni urbane e territoriali, aprendo le porte alla cooperazione, alla partecipazione, alla concertazione, al partenariato interistituzionale e pubblico-privato, alla propensione a "fare sistema", a "fare rete";
- individuare con il PS e PUM meccanismi di raccordo con la strumentazione urbanistica provinciale e comunale, sulla base di una visione guida proiettata sul territorio di Area Vasta;
- individuare, con il PS e PUM, elementi strutturali attraverso i quali leggere gli assetti della città e del territorio ed indagare in merito alle potenzialità presenti, ai fini della predisposizione di linee strategiche di sviluppo di tipo integrato, facendo leva sui tematismi turismo, ambiente e cultura.
- attivare un processo di comunicazione finalizzato a coinvolgere la molteplicità degli attori istituzionali, sociali, economici e culturali locali, che compongono il sistema di riferimento della città e dell'Area Vasta, per concorrere alla elaborazione delle linee strategiche di sviluppo proposte dalle Amministrazioni Comunali, per declinarle ed articularle nei contenuti, nelle priorità di intervento e nelle reciproche interazioni, attribuendo a ciascun soggetto coinvolto responsabilità individuali all'interno di assetti partenariali;



- individuare linee d'azione, tra loro interattive e sinergiche dedicate agli abitanti della città e dell'Area Vasta, prevedendo politiche e interventi, materiali e immateriali, capaci di incrementare l'offerta di qualità della vita, alimentando uno sviluppo inclusivo e socialmente sostenibile, in favore, prima di tutto, delle fasce di popolazione più deboli e marginali;
- contribuire al rafforzamento dell'armatura urbana e territoriale tramite interventi migliorativi dell'assetto fisico, funzionale e ambientale della città e dell'Area Vasta;
- incrementare l'attrattività del sistema locale verso investimenti orientati a sostenere l'innovazione e la sostenibilità dello sviluppo;
- contribuire al miglioramento ed al potenziamento delle capacità organizzative e di gestione della pubblica amministrazione come condizione per governare il processo partecipativo e partenariale locale.
- provvedere alla copertura della eventuale quota di cofinanziamento se prevista dalla specifica tipologia di finanziamento comunitario, nazionale o regionale.

## **ARTICOLO 18**

### **REGOLE DI COMPARTECIPAZIONE: RESPONSABILITÀ, COMPITI**

18.1 Gli Enti locali convenzionati s'impegnano con la sottoscrizione della presente Convenzione a corrispondere la propria quota di cofinanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Unico di Piano di cui all'art. 12 e 15 ed a versarla con le modalità indicate dal Responsabile Unico di programma e su richiesta scritta del rappresentante Legale del comune Capofila.

18.2 Tale la quota di cofinanziamento è determinata nella misura di €/ab. 0,15 (eurocent quindici per abitante) in applicazione del parametro del numero di abitanti dell'anno precedente a quello in corso. La partecipazione finanziaria della Provincia di Lecce è stabilita pro quota in ragione della popolazione della'area vasta Lecce e del numero dei comuni in essa rappresentati, per un importo pari a € 0,02 (eurocent due per abitante).

18.3 Ciascun ente provvederà ad assicurare annualmente l'iscrizione nel bilancio di previsione delle somme a proprio carico.

18.4 In caso di mancato versamento della quota di compartecipazione entro i termini di cui al comma precedente, il Comune Capofila ne darà informazione all'Assemblea Interistituzionale tramite il Coordinatore Istituzionale, fatta salva ogni azione per il recupero delle somme dovute e maturate.

## **ARTICOLO 19**

### **NORMA DI RINVIO**

19.1 Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione in riferimento al funzionamento della Cabina di Regia, dell'Assemblea Interistituzionale e dell'Assemblea degli Associati si rimanda alle Regole per il funzionamento interno degli organi di indirizzo e gestione approvate dall'Assemblea Interistituzionale del 27 settembre 2007. I contenuti del presente atto modificano e integrano le precedenti disposizioni dei regolamenti per il funzionamento degli organi.

19.2 Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte fra le Amministrazioni e a quanto previsto dalla normativa vigente e dal codice civile.

## **ARTICOLO 20**

### **VALIDITÀ E DURATA**

20.1 La presente Convenzione ha validità con decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa, fino alla completa realizzazione di tutte le fasi inerenti l'attuazione del PS di Area Vasta di Lecce 2005-2015 e comunque non oltre il 31/12/2015.

**Letto, Confermato e Sottoscritto**

UFFICIO DI PIANO STRATEGICO

UFFICIO DI PIANO STRATEGICO

UFFICIO DI PIANO STRATEGICO

[ufficiopiano@provincia.lecce.it](mailto:ufficiopiano@provincia.lecce.it)

ENTE	FIRMA
Comune di LECCE (ENTE CAPOFILA)	
Provincia di LECCE	
Comune di ARNESANO	
Comune di CALIMERA	
Comune di CAMPI SALENTINA	
Comune di CAPRARICA DI LECCE	
Comune di CARMIANO	
Comune di CASTRI' DI LECCE	
Comune di CAVALLINO	
Comune di COPERTINO	
Comune di GALATINA	
Comune di GALATONE	
Comune di GUAGNANO	
Comune di LEQUILE	
Comune di LEVERANO	
Comune di LIZZANELLO	
Comune di MARTIGNANO	
Comune di MELENDUGNO	
Comune di MONTERONI DI LECCE	
Comune di NARDO'	
Comune di NOVOLI	
Comune di PORTO CESAREO	
Comune di SALICE SALENTINO	
Comune di SAN CESARIO DI LECCE	
Comune di SAN DONATO DI LECCE	
Comune di SAN PIETRO IN LAMA	
Comune di SOGLIANO CAVOUR	
Comune di SQUINZANO	
Comune di SURBO	
Comune di TREPUIZZI	
Comune di VEGLIE	
Comune di VERNOLE	
UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO*	
UNION 3**	

\* Novoli-Campi Salentina -Squinzano-Surbo-Guagnano-Trepuzzi

\*\*Arnesano-Carmiano-Copertino-Leverano-Porto Cesareo-Veglie